

### Convegni, seminari, mostre e altre manifestazioni

\* Il 26 marzo 1999 si è tenuta a Roma una giornata di studi promossa in collaborazione fra la Seconda Cattedra di Filosofia Teoretica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", la Fondazione Ascaso-Durruti di Montpellier, che raccoglie l'archivio e la biblioteca di Diego Camacho (Abel Paz), e l'Ateneu Enciclopedic Popular di Barcellona, che rappresenta il più grande fondo sulla storia dell'anarchismo nella capitale catalana. L'iniziativa, dal titolo "Spagna 1936-1939. Rivoluzione e totalitarismi", ha avuto luogo presso il Centro Congressi della Facoltà di Sociologia alla presenza di un centinaio di persone, soprattutto studenti. L'incontro, aperto da Rodolfo Calpini, filosofo e storico del pensiero politico, ha visto nella mattinata le relazioni di Riccardo Villari ("Cronaca di una rivoluzione"), Ferro Piludu ("Spagna '36 : immaginario, grafica e manifesti"), Barbara Raggi ("Il ruolo della chiesa nella guerra civile") e Luigi Di Lembo ("L'antifascismo italiano nella rivoluzione sociale spagnola"). Nel pomeriggio, dopo la proiezione del video "Spagna '36. L'utopia si fa storia" prodotto dal Centro Studi Libertari di Milano con materiali dell'epoca, si sono svolte la relazione di Claudio Venza ("La guerra civile spagnola e il "revisionismo storico") e la testimonianza di Diego Camacho sul tema "La dimensione internazionale della rivoluzione sociale in Spagna". Un intenso dibattito, anche con la partecipazione di alcuni spagnoli residenti a Roma, ha concluso la serata.

Nei giorni precedenti Diego Camacho aveva presentato il volume autobiografico *Spagna 1936. Un anarchico nella rivoluzione* (Manduria, Lacaita, 1999) in alcuni seminari della Facoltà di Lettere e Filosofia della stessa università. (c.v.)

\* Su iniziativa della Provincia di Livorno, e in collaborazione con l'ANPPIA (Associazione Perseguitati Politici Italiani Antifascisti), si è svolto l'8 aprile 1999 un incontro sul tema "Ricordare la guerra di Spagna". Hanno partecipato, oltre ad esponenti dell'ente locale, Gabriele Ranzato dell'Università di Pisa, che ha anche coordinato gli interventi, Silvio Pons, della Fondazione Gramsci ("Il ruolo dei comunisti e dell'Unione Sovietica"), Claudio Venza, dell'Università di Trieste, ("Gli italiani alla guerra di Spagna"), Alfonso Botti, dell'Università di Urbino, ("La Chiesa e i cattolici di fronte alla guerra civile"). Nei prossimi mesi la Provincia di Livorno pubblicherà i testi degli interventi e del dibattito. (c.v.)

\* Dal 16 al 18 aprile scorso, organizzato dalla University of California, San Diego, si è tenuto a La Jolla (California) l'incontro annuale della Society for Spanish and Portuguese Historical Studies. Da venerdì mattina alle 8,30 sino a domenica si sono tenute ventitré dense sessioni (con però il tristo sistema delle sessioni parallele).

Per dare un'idea della ricchezza e della varietà degli argomenti riportiamo qui di seguito i titoli delle sessioni: Session 1, Judges, Delinquents, and Popular Unrest: Crime and its Social Context in Ancien Regime Spain; Session 2, Local Elites and The State in the Portuguese World; Session 3, Economics, Politics, and Diplomacy in Early Modern Spain; Session 4, Changing Perceptions of Medieval Iberia; Session 5, Limits of Prophecy in Early Modern Iberia; Session 6, Exchange and Economies in the Early Modern Iberian World; Session 7, Cy/iberian Frontiers: Digital Initiatives in Peninsular History; Session 8, Women and Power in Habsburg Spain; Session 9, Patronage, Art, and Architecture in Medieval and Habsburg Spain; Session 10, Redefining the Margins in Spain; Session 11, From Literature to History; Session 12, New Insights Into the Spanish Civil War; Session 13, Women, the Nation, and Nationalism in Twentieth-Century Spain; Session 14, Diverse Expressions of Spanish Music; Session 15, Reading, Publishing and Images in the Study of Early Modern Spanish History; Session 16, Workshop/Roundtable: Hispanism After Prescott's Paradigm: Present and Future Trends; Session 17, Truth, Knowledge, and the Self in Modern Spain; Session 18, Public and Private Rituals in Habsburg Spain; Session 19, Culture and Society in Nineteenth and Early Twentieth-Century Portugal and Spain; Session 20, Immigration and Communal Construction in Spain and the Americas (Sixteenth-Eighteenth Centuries); Session 21, Public Spaces, Politics and Political Rituals; Session 22, Politics and Diplomacy in the Habsburg Era.

Gli specialisti presenti provenivano in grande maggioranza, come è logico, dalle università statunitensi e canadesi, anche se non mancavano accademici brasiliani, messicani e, decisamente minoritari, spagnoli e portoghesi. (vsd)

\* Come ripetutamente annunciato sui numeri scorsi della rivista, dal 28 al 30 aprile si è svolto a Madrid, presso la Facultad de Ciencias de la Información, il Congresso Internazionale *La revolución liberal española en su diversidad peninsular (e insular) y americana*. Degli oltre cinquanta studiosi previsti dal fittissimo programma a sessioni parallele (il tempo concesso era di soli venti minuti) ben quarantasei erano effettivamente presenti.

Il congresso è stato di altissima qualità, con alcune comunicazioni di notevole spessore, come quella di apertura di Alberto Gil Novales, *Una interminable guerra civil*, quella di Lluís Roura, *Un Estado muerto, pero una sociedad llena de vida. Napoleón y la diversidad española*; molte eccellenti (Jean-René Aymes, Antonio Moliner Prada, Claude Morange, Hirotake Tateishi, per non citarne che alcune), e tutte di grande interesse. Alcuni giovani alle prime armi hanno dato buona prova di sé, mostrando che lo studio sul periodo liberale e sui problemi ad esso connessi è vivo e presente nella coscienza della giovane storiografia spagnola. Le autorità della Facoltà hanno promesso i finanziamenti necessari alla stampa degli atti. (vsd)

\* Dal 7 al 9 maggio scorso si sono tenute a Castuera (Badajoz) due giornate di studio dal titolo *Manuel Godoy y la Ilustración*. È interessante notare come questa manifestazione, annunciata come una riflessione "sobre la figura del insigne extremeño Manuel Godoy", segni in un certo senso una svolta decisa nell'atteggiamento della critica e della storiografia nei confronti del tanto vituperato *valido* di Carlos IV. (vsd)

Diamo qui un commento più esteso sull'evento, a cura del suo responsabile scientifico.

*Estas Jornadas han pretendido ser un paso hacia la revisión crítica de la obra política y la trayectoria biográfica de Manuel Godoy (1767-1851), ministro de Carlos IV y principal inspirador de la política española entre 1792 y 1808. Con rigor ejemplar, se ha abordado la relación de Extremadura con Godoy y viceversa, distintos aspectos de su biografía y su relación con el ilustrado más característico de su tiempo: Melchor Gaspar de Jovellanos. En todos los casos se ha aportado nueva documentación y se han ofrecido noticias novedosas, al tiempo que se ha demostrado que el estudio crítico de Godoy ofrece amplias posibilidades para comprender en sus justos términos una de las épocas más complejas y turbulentas de la historia de España.*

El bloque dedicado a las relaciones de Godoy con Extremadura lo abrió Fernando Sánchez Marroyo (Universidad de Extremadura), quien trazó la peripécia, en el tránsito del Antiguo Régimen al Liberalismo, de la Real Dehesa de La Serena, una de las principales propiedades de Godoy, adquirida en la época de su apogeo político. Basados en una documentación inédita, constituida principalmente por protocolos notariales, Luis Vicente Pelegrí Pedrosa (Universidad de Cádiz) y Antonio López Rodríguez (Ayuntamiento de Castuera) ofrecieron una reconstrucción de la explotación, por parte de Godoy, de esta propiedad y dieron, asimismo, noticias inéditas acerca de los antecesores de Godoy que habitaron en Castuera, demostrando que se trató de una familia de posición acomodada y, sin duda alguna, de rango aristocrático. De esta manera queda disipado uno de los tópicos sobre la vida de Godoy en el que algunos escritores han insistido, una y otra vez, sin más fundamento que una tradición negativa completamente acrítica. Este bloque temático se cerró con la intervención de Miguel Ángel Melón Jiménez (Universidad de Extremadura), quien resaltó la faceta de Godoy como gobernante preocupado por ofrecer una respuesta al hambre de tierra existente en Extremadura al final del Antiguo Régimen. Mediante el Real Decreto de 29-IV-1793, Godoy propició el desarrollo de la agricultura en la región, poniendo coto a los derechos históricos de los ganaderos transhumantes. En esta ocasión Godoy se comportó como un político ilustrado y, a la vez, innovador, por su intento de facilitar el acceso a la propiedad.

Isadora Rose-de Viejo (Historiadora del Arte) y Emilio La Parra López (Universidad de Alicante) dedicaron sus intervenciones al periodo del exilio de Godoy. La primera ofreció múltiples datos completamente inéditos acerca de la formación y vicisitudes de la colección de arte formada por Godoy durante su exilio y el segundo trazó una panorámica de este largo periodo de su vida, rectificando datos ofrecidos por las biografías publicadas y proporcionando asimismo una caracterización de los rasgos de la personalidad de Godoy durante esta larga etapa de su vida. Ambas ponencias se fundamentan en una copiosa documentación archivística, utilizada hasta el momento de forma muy parcial por quienes se han ocupado del personaje.

Carlos Seco Serrano (Real Academia de la Historia) cerró las Jornadas con una intervención magistral acerca de las relaciones entre Godoy y Jovellanos, demostrando la cordial relación entre ambos mientras Godoy estuvo en el gobierno y el escaso reconocimiento posterior que Jovellanos dispensó a las atenciones y a las considerables e importantes ayudas recibidas de Godoy.

Rehuyendo la hagiografía, Seco planteó interesantes notas acerca de la conspiración de Jovellanos contra Godoy y sobre el giro conservador del gobierno tras el abandono del mismo por Manuel Godoy.

En los mismos locales donde se celebraron las Jornadas se mostró una exposición documental y bibliográfica sobre Godoy, constituida por fondos de la colección del bibliófilo Joaquín González Manzanares, exposición que puso de relieve la existencia de una importante documentación sobre el personaje desconocida por los historiadores.

Estas Jornadas, organizadas con esmero y eficacia por el Ayuntamiento de Castuera y la Junta de Extremadura, han sido coordinadas científicamente por el profesor Emilio La Parra López y pretenden tener una continuación mucho más amplia en el Congreso Internacional que se anuncia para el año 2001, dedicada monográficamente a Manuel Godoy. (*E. La Parra López*)

\* Come annunciato nel numero scorso della rivista (p. 202 “Spagna contemporanea” n. 14) si è regolarmente svolto presso la Casa della Cultura di Milano, con un buon successo di pubblico, il ciclo di sei conferenze *Las dos Españas. Società e cultura nella Spagna contemporanea (1898-1975): dal “Desastre” del '98 al franchismo*, organizzato da Franco Quinziano (IULM - Milano)

### *Appuntamenti*

\* Dal 7 al 9 settembre prossimo si terrà a Leeds un convegno organizzato dalla ACIS (Association for Contemporary Iberian Studies), che ha pubblicato sulla lista IBERIA il consueto *call for papers*. Le comunicazioni non dovranno superare i 35 minuti. Tutte le informazioni possono essere richieste a Teresa Lawlor, Head of the School of Languages, Kingston University, Penrhyn Road, Kingston upon Thames, Surrey, KT1 2EE, e-mail: t.lawlor@kingston.ac.uk

\* Il Departamento de Filosofía della Università di Valladolid, nell'ambito delle VIII Jornadas de Filosofía (manifestazione annuale iniziata nel 1992), organizza il I Congreso Internacional sobre ciencia y sociedad, che si svolgerà nei giorni dal 24 al 26 settembre prossimo.

Riportiamo qui di seguito il breve paragrafo di “lancio” del Congresso, così come lo abbiamo preso dalla preziosa rubrica *Eventos*, distribuito in rete da REDIRIS.

El objeto de las VIII JF es establecer un debate vivo sobre las relaciones entre la ciencia y otros ámbitos de la vida humana (técnica, arte, ética, religión, política, educación...). Con la celebración de este Congreso se persigue poner a disposición de los investigadores, profesores y alumnos de filosofía la mejor y más reciente información, directamente expuesta por algunos de los más prestigiosos cultivadores de la materia. Las VIII JF tratan de facilitar el contacto de los alumnos y profesores de la Universidad de Valladolid con pensadores de prestigio. Del mismo modo, el Congreso pretende contribuir a la formación y actualización del profesorado de enseñanza secundaria de los departamentos de filosofía, ciencias naturales y sociales y tecnología, al mismo tiempo que posibilitar

al profesorado universitario en general una aproximación interdisciplinara la filosofía de la ciencia.

Ogni ulteriore informazione può essere chiesta alla Secretaría Científica: Facultad de Filosofía y Letras, Plaza del Campus, s/n. 47001 Valladolid - España. Teléfono: 34 983 423129 Fax: 34 983 423007. Personas de contacto: Alfredo Marcos Martínez (amarcos@fyl.uva.es) José María Zamora Calvo (jmzamora@mx3.redestb.es). Si può anche vedere la pagina in rete: <http://gramola.fyl.uva.es/filosofia/Jornadas.html>

\* Nel prossimo mese di ottobre, dal 20 al 23, si terrà a Sevilla il II Seminario sobre Postmodernismo. Le informazioni si possono trovare nella relativa pagina in rete: <http://www.siff.us.es/www/seminarios/postmod.html>

\* El Departamento de Historia Contemporánea de la Universidad de Valencia, la Red de Archivos de CCOO y la FEIS (Fundació d'Estudis i Iniciatives Sociolaborals), os invitan a participar en el IV Encuentro de Investigadores del Franquismo que se celebrará en Valencia los días 17, 18 y 19 de noviembre de 1999. Se puede encontrar más información en: [http://www.uv.es/~fjhernan/iv\\_eif](http://www.uv.es/~fjhernan/iv_eif)

\* Il V Congreso de la Asociación de Historia Contemporánea si terrà a Valencia dal 2 al 5 maggio del 2000. La pagina in rete è <http://www.uv.es/~apons/conval.htm>.

La Secretaría Científica è presso il Departamento de Historia Contemporánea, Avda. Blasco Ibáñez, 28 46010 Valencia - España. Teléfono: 96 386 42 43 Fax: 96 386 40 88.

La Secretaría Técnica ha gli stessi recapiti. La persona con cui prendere contatto è Ismael Saz (Congreso.2000@uv.es)

\* È convocato a Segovia, dal 17 al 20 novembre 1999, il terzo appuntamento promosso dal CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Científicas) per continuare il confronto fra studiosi italiani e spagnoli sui temi della relazione, e della comparazione, fra la storia dei due paesi. Le due tappe precedenti si erano realizzate a Roma nel 1988 e nel 1994. Il titolo del convegno è: "España e Italia en la Europa contemporánea. Desde finales del siglo XIX a las dictaduras". Si prevede di trattare una decina di argomenti raggruppati in due sezioni: lo Stato (Evoluzione del sistema costituzionale; Dal partito di notabili al partito organizzato e di massa. L'associazionismo operaio; Nazionalismo e nazionalismi; Stato-Chiesa. Clericalismo e anticlericalismo; Continuità e cambio nella politica estera) e la Società (L'evoluzione del tessuto sociale; Continuità e riforma dell'istruzione pubblica; L'America; La cultura; Lo sviluppo economica). Per maggiori informazioni si può far riferimento a Fernando García Sanz del CSIC (C/Duque de Medinaceli, 6, 28014 Madrid; email: [garciasanz@ceh.csic.es](mailto:garciasanz@ceh.csic.es)). (c.v.)

